



## INSERZIONI

Si ricevono soltanto presso il Signor  
Francesco Di Giulio fu Damiano.

Prezzi da convenirsi

ESCE OGNI DOMENICA

# L'UNIONE

Organo settimanale dei Partiti Popolari

## CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Italia: anno L. 4 — Semestre L. 2

= Sostenitore anno L. 10 =

Estero: anno L. 8

Un numero Cent. 5 — arretr. Cent. 10

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE - VIA GIORDANO BRUNO

## Agl'impazienti

Ogni volta che un paese per iniziativa di dirigenti o necessità di cose si dispone a dare un nuovo indirizzo alla vita del comune, si vien formando nella generalità dei cittadini un singolare stato d'animo che oscilla tra l'impazienza e la diffidenza.

Tutti pretendono di conoscere senza indugio ciò che si matura nel cervello dei nuovi amministratori, e molti, in buona o mala fede, per la smania d'indovinare, si afferrano a qualche larva d'indizio, e tirano via a precorrere gli eventi e a proclamare il successo o l'insuccesso del nuovo esperimento.

Di una così precipitosa impazienza anche qualche nostro collega s'è fatto interprete da queste colonne, e come se ignorasse l'enorme quantità di lavoro che pesa sugli omeri degli attuali amministratori e gli studi che essi vanno compiendo sopra vari problemi, ha voluto spendere una parola d'incitamento e qualche consiglio improntato più alla preoccupazione dell'opinione pubblica che ad un saldo convincimento personale. Senza dubbio questi sono fenomeni naturali spiegabilissimi, scusabilissimi. Però se coloro che hanno il governo della cosa pubblica dovessero lasciarsi vincere dagli stimoli dell'altrui irrequietezza, sarebbero sicuri di perdere l'esatta visione del loro compito e si dannerebbero ad una vita o sterile o confusionaria.

Per fortuna i nostri amministratori non sono uomini capaci di perdere la testa; ma non per tanto alla stampa serena e imparziale incombe il dovere di assicurare l'opinione pubblica e d'esortare tutti ad una doverosa benevola aspettativa. Certo non si può giudicare della bontà o meno d'un nuovo esperimento alla stregua di qualche atto amministrativo che necessariamente è collegato a tutta una serie di provvidenze di varia natura: nel caso nostro poi il giudizio sarebbe mal fondato od erroneo, in quanto che ognuno sa che l'Amministrazione ha dovuto sciupare un tesoro d'energia nel febbrile lavoro d'un'intensa proflessi, per scongiurare la minaccia del terribile flagello, e per neutralizzare gli effetti della subdola compagna denigratrice sulle condizioni sanitarie di Brindisi. Fortunatamente il pericolo è cessato e il paese può riprendere il suo normale andamento, e col daese anche l'Amministrazione

comunale, che non ha dimenticato nessuno dei suoi impegni. Epperò è necessario contenere ogni impazienza e non arrischiare giudizi e apprezzamenti, finchè gli uomini preposti alla cosa pubblica non abbiano il tempo e il modo di rientrare in un fecondo raccoglimento e coordinare i loro primi atti a tutti gli altri che completeranno il loro piano di lavoro.

Sicchè allo stato delle cose è per lo meno prematura ogni discussione o polemica sulla portata e le possibili conseguenze di questa o quell'altra deliberazione del Consiglio, che nel concetto di chi l'ha proposte e sostenute sono appena le basi su cui sorgerà l'edificio della rinascita igienica, civile ed economica del paese.

Il giornale, se vuole essere l'interprete sincero della pubblica opinione, deve occuparsi e preoccuparsi anche della precipitosa impazienza del pubblico.

A noi principalmente preme che i nostri amministratori non perdano la testa per seguire gli impulsi impazienti del pubblico: epperò non abbiamo alcuna difficoltà a stare tuttora in benevola aspettativa per attendere il piano di lavoro, che con rinnovellato tesoro di energia, ci verrà presentato dai nostri amici.

N. d. D.

## Giulia Bebel

E' morta testè la compagna Giulia Bebel, moglie amata, compagna fedele, consigliere costante e autorevole del nostro illustre compagno Augusto Bebel. Quando un giorno ai nostri posteri sarà dato studiare la storia da fonti serie, profonde e imparziali, quando i singoli fatti e le singole figure storiche saranno interpretati e valutati secondo il loro vero valore, allora apparirà in tutta la sua gigantesca e poderosa grandezza la personalità di Augusto Bebel. Ed allora, meglio di oggi forse, apparirà chiaro ed evidente perchè un lutto suo personale viene a colpire tutta la famiglia socialista, tutti coloro cioè che col socialismo, col suo divenire, con chi ad esso ha dedicata tutta l'esistenza sono legati da vincoli intimi di comunanza di pensiero, di sentimento, di aspirazioni, di gioia e di orgoglio.

Ma ciò che vale per ogni milite entusiasta e disinteressato della nostra causa, vale cento volte più per Bebel che incarna e personifica e rappresenta e sintetizza nella sua ricca e complessa individualità tutte le fasi del movimento socialista tedesco e internazionale e nella sua biografia esteriore e intima tutte le fasi della psicologia di un operaio il quale, spinto dal desiderio del sapere, giunge gradatamente fin alla consapevolezza intera del proprio io e del compito che alla propria classe ha assegnato la storia. Gradino per gradino, perchè all'epoca in cui

Bebel, giovanissimo tornitore, comincia a riflettere sul come e perchè delle cose, non esiste ancora la contemporanea ricca e suggestiva letteratura scientifica socialista, perchè mancano le condizioni sociali di cui esse sono il riflesso. Attraverso indagini e ricerche, attraverso qualche accenno o intuito teorico corroborato dall'esperienza pratica egli a poco per volta arriva a formarsi una convinzione socialista, profondamente scientifica. Nulla di più solenne e di più importante dello sforzo dell'operaio desideroso di penetrare i segreti che la scienza ufficiale vorrebbe riservata a se stessa e ai figli delle classi privilegiate: è lo sforzo sublime del cittadino che vuole arrivare alla esplicazione di tutti i suoi diritti a cominciare da quello più prezioso e più ambito: quello cioè di essere indipendente nel campo del pensiero e del sentimento. Se odiati e mille volte odiati sono i privilegi economici e politici delle classi sfruttatrici; più odiato ancora è il privilegio del potersi elevare a certe regioni del pensiero storico che ai diseredati dovrebbero essere per sempre precluse. Bebel abolisce tutti gli ostacoli, dopo una giornata di 16 ore, durante la quale la giornata è tormentata dalla fame, si sobbarca alla fatica di portare a domicilio diecine di secchi d'acqua per poter con i pochi centesimi di guadagno settimanale sostenere la spesa dell'abbonamento ad un libro di lettura.

...E da una volta trovata la strada che il proletariato deve attraversare per arrivare al suo trionfo. Bebel acquista la calma intima di un uomo che possiede una bussola intellettuale e morale e si dà interamente all'attività che gli vien suggerita dalla nuova orientazione del suo pensiero, riducendo ad un semplice e normal modo di vita ciò che in realtà è il più arduo degli apostolati... E in questo suo lavoro ininterrotto egli ebbe sempre a fianco la valorosa compagna Giulia, anima gemella sua, eroica nella sua semplicità. Essa, attratta dalla fiera dell'ideale che animava suo marito, ha interamente sposata la causa dei diseredati ed ha trovato in se la forza rara di non solo non lagnarsi mai delle persecuzioni e delle amarezze che sono inevitabili nella vita del vero militante, ma è stata la consigliera quotidiana del marito e di tutti quegli che nell'interesse del partito avevano bisogno d'un sollievo o d'un suggerimento.

Ecco come dell'estinta scrive il Vorwärts:

...Dacchè essa nel 1866 diventò moglie di Bebel, divise col marito gioie e dolori, le difficoltà dell'inizio le vicende e le e le peripezie dell'ascensione del proletariato, le vittorie ed i trionfi degli ultimi tempi...

Attraverso i cambiamenti burrascosi Giulia Bebel è rimasta sempre la stessa l'anima buona che circondava i suoi di cure materne, che al marito era compagna fedele e indispensabile, il cui parere da lui era sempre chiesto ed apprezzato, e spesso il giudizio suo veniva a completare o a modificare quello del marito. Tutti coloro che ebbero la fortuna di avvicinarla sentirono l'influenza benefica della sua grande bontà. E non erano pochi, poichè la signora Giulia fu - e non avrebbe potuto non esserlo - la madre del partito, e tutti coloro che appartene-

vano al partito erano anche suoi, ed avevano il diritto di chiederle consiglio ed aiuto e mai li hanno chiesti senza ottenerli. Ovunque poteva aiutare lo faceva e laddove non vi era possibilità di aiutare essa seppe consolare e mitigare.

... Questa donna, calma, buona, amorevole fu il complemento più felice del marito, il loro lungo e felice matrimonio fu la fusione di due individualità ricche e preziose, di due temperamenti che si completavano e si compenetravano. Bebel stesso ci ha detto che cosa la moglie sia stata per lui:

« Per un uomo che nella vita pubblica deve lottare con un mondo di nemici non può essere indifferente di che spiriti sia animata la donna che gli sta a fianco. Gli può essere d'aiuto e di incoraggiamento nelle sue aspirazioni oppure d'inciampo e di ostacolo. Sono felice di poter dire che mia moglie appartiene alla prima di queste categorie.

... Non avrei potuto trovare una donna più amorevole e più pronta ai sacrifici. Non mi sono mai pentito del mio matrimonio. Se ho potuto fare quello che ho fatto per il nostro movimento, lo si deve in prima linea a lei, alle sue cure, all'aiuto che in tutto e sempre mi ha dato. Ed essa ha attraversato molti giorni, settimane, mesi e anni ben difficili e penosi prima che le abbia arreso il sole di tempi più quieti. »

E il Vorwärts aggiunge:  
« Tutti quelli che hanno conosciuta l'estinta comprenderanno il dolore straziante che queste semplici parole contengono. Il proletariato tedesco e internazionale manda al suo vecchio duce, così ferocemente colpito, il più intimo più sentito saluto di mesta solidarietà. Ma Augusto Bebel non appartenne soltanto alla famiglia, alla vita sua personale. Egli è nostro, egli appartiene alle lotte emancipatrici della umanità. E se sollievo per lui vi può essere in queste ore strazianti, è quello del dovere che lo chiama e gli impone di vincere il dolore personale nella titanica lotta di cui egli è antesignano e duce... »

« Ricca è la vita di Augusto Bebel, poichè, il suo contenuto è la storia del movimento operaio tedesco, ricca è stata la vita di Giulia Bebel il cui contenuto fu la vita del suo marito. »

Queste righe di profondo e virile compianto dicono nella loro mesta eloquenza più di interi volumi di biografie e di necrologie. Bebel ha dimostrato più d'una volta di sapere subordinare, soffocare e vincere tutto nell'interesse supremo delle battaglie socialiste.

Possa la sua fibra fisica, la sua forza di resistenza essere pari alla sua forza morale e al suo amore per la grande causa onde gli sia possibile non già di vincere il suo dolore che è troppo profondo per poter essere vinto, ma almeno di sopportare l'immensa sciagura e di poter sopravvivere per molti anni alla sua amata compagna. E ciò per il bene del proletariato mondiale che ha bisogno della sua opera, del suo consiglio, dell'esempio della sua intemerata esistenza dedicata tutta quanta alla lotta per i più alti, più fieri ideali rivoluzionari.

Angelica Balabanoff.

(dall'Avanti del 1 Dicembre).

## EDILIZIA

Si fa — in generale — inopinatamente una vera confusione in quanto concerne l'essenza e lo scopo delle costruzioni adibite per riparare la creatura umana dalle diverse vicende atmosferiche. Questa manchevole precisione sul concetto dei ricoveri ha ingenerato gli errori di Roma e di Napoli, producendo le note crisi edilizie, delle così dette « case operaie ».

E sembrò vera ironia — rilevata tanto bene dal Zola nel suo « Roma » — veder sorgere per case operaie dei maestosi e mastodontici palazzi, che in fine nemmeno si trovarono adattabili per la media borghesia e per il noto e squilibrato e inchiodato travet.

Ora qui in Brindisi si sente e risente parlare di casa operaie se ne fa programma fondamentale per le elezioni amministrative e se ne discute anche con insistenza — che è sempre lo devole — per gli ambulatori municipali e per la stampa cittadina, senza che vogliano fissarsi — sembra — le caratteristiche delle costruzioni, non che i bisogni impellenti dei diversi ceti sociali.

Si assicura, essere sotto studio un vasto ed elaborato progetto per lo sventramento e sistemazione del rione Sciabiche; ma questo programma bello e grandioso, che potrebbe fare il paio ed essere abbinato col concetto ideale di slanciare da l'altipiano di piazza S. Teresa un maestoso ponte, che verrebbe a ridursi, come quello di Taranto, girevole su la lingua di mare tra la città e la sponda opposta di S. Maria, questo — dico — è un progetto che nulla può avere di comune con gli altri di impellenti necessità, cioè: gli alloggi per gli impiegati e le case per gli operai »

\*\*

Vogliamo essere pedantemente noiosi nel richiamare l'attenzione pubblica al cardine della questione, che è:

Non confondere la sistemazione edilizia, connessa ai lavori di sventramento, con le altre due che impellentemente preoccupano molte famiglie.

Quindi, bandendo ogni illusione e allusione, la soluzione immediata di questo evidente disagio edilizio verrebbe, da una energica azione per parte dell'autorità comunale.

Essa, che è sicura emanazione del buon senso di questa urbe,



dovrebbe trovar modo di indurre i proprietari di case incomplete e smozzate, di giardini e di ortali dannosi — precisamente se su le principali vie Vittorio Emanuele, Garibaldi, Umberto I, a portarle almeno fino al primo piano superiore ciò che dovrebbe farsi in modo determinato e imparziale, senza subire influenze o pressioni da chicchessia.

Di vero, le cresciute esigenze de la città moderna, il decoro del paese italiano qui rispecchiato a gli innumeri stranieri che vi approdano, le tanto strombazzate esigenze igieniche, non che qualunque elementare buon senso umanitario; vietano di potere tollerare simili manifestazioni, denotanti o egoismo o arbitrio o — magari — semplice indolenza.

Il dilemma, che per la salute comune l'Amministrazione Comunale deve imporre a se come programma e ai singoli proprietari degli stabili come dovere, è questo: O costruite voi senza ambage e senza indugi, o costruiamo noi.

E, per cominciare bene, sarebbe ottima idea quella di indurre il governo a non lasciare inutilizzato e disadorno, dando anche un senso di melanconia, il più bel punto del porto.

Intendiamo accennare a quello aggrovigliato e disorientato isolato doganale, nel quale potrebbe — per lo meno — venire utilizzato quel vano di fronte fra la palazzina della R. Dogana e l'altra simmetrica del R. Ufficio di porto, dando un migliore sviluppo a tutti gli uffici doganali e destinando la parte nuova, attualmente in costruzione, per alloggi degli impiegati stessi di dogana, con un conveniente reddito annuo.

Che dire infine delle case operaie? A nessuno certamente vorrà venire in mente la melanconica idea di ritenerle possibili nel nuovo quartiere, che dovrebbe sorgere da lo sventramento delle Sciabiche, nè tampoco nei palazzi da doversi completare lungo i corsi principali de la città.

Le case operaie, che dovrebbero essere sibbene modeste, quanto comode e sufficienti, richiedono siti non influenzati dal movimento vorticoso e micidiale dei centri popolati, non che punti diversi a seconda che debbano servire a gente occupata per la coltura dei campi o a chi esercita mestiere nelle pubbliche cariche o nelle industrie o nel traffico o nei lavori di mare.

Errore sarebbe quindi pensare di riunire in un sol punto queste indispensabili case operaie, sol perchè si dovesse presentare questo punto libero e disponibile; a meno che esso non venga a trovarsi un sito propizio a le diverse esigenze de la vita operaia.

Ora, a voi gli studi, i dettagli e l'esenzione, mentre noi non mancheremo di persistenza e di cooperazione qual'ora dovesse occorrere e richiedersi.

E. d. C.

## Nella scienza e nella vita

### I vibroni del colera

Li ho visti e lo debbo al carissimo Dottor Monticelli, di cui non so se si debba ammirare più la scienza, la modestia, la bontà, la cortesia, tanto tutte queste qualità sono perfettamente, chimicamente amalgamate in lui. Li ho visti vivi, li ho visti morire, li ho visti morti.

Per mezzo della goccia pendente li ho visti vivi. Il Monticelli con la pazienza propria degli scienziati prepara le lastrine, le mette sotto il campo del microscopio, le mette alla luce e poi m'invita ad osservare. Quali meraviglie! In quella goccia, in cui era stata sciolta una quantità di cultura minore di una punta di spilla, vi erano miriadi e miriadi di esseri viventi, di vibroni di colera, moventisi a torme in sensi diversi, come popoli che emigrano dal loro paese nativo per recarsi in diversi punti del globo in cerca di un luogo che dia loro più facilmente pane e vita. E questi esseri, che sono eminentemente aerobii, si dirigevano verso i confini della goccia, in cerca di una vita più facile, in cerca dell'ossigeno.

E questo fenomeno mi dava la spiegazione di un fenomeno del colera, la diarrea.

Questa si produce per un rapido fenomeno di osmosi, per cui la sostanza liquida del corpo umano, viene tutta sottratta dai tessuti per riversarsi nello intestino dove l'ossigeno, che entra in composizione dell'acqua, serve per la vita degli esseri microscopici, di esseri che hanno appena un millesimo di millimetro di diametro. Osservando i movimenti di questi esseri, che sono dei giganti rispetto ad una molecola d'aria, ho potuto comprendere come questa, in date condizioni, si possa muovere con una velocità media di 447 metri al secondo su di uno spazio di 95 milionesimi di millimetro e subisca urti nello stesso spazio di tempo per non meno di 4700 milioni. Ho compreso qualche cosa di più, ho compreso come una molecola d'idrogeno, nelle medesime condizioni di spazio e di tempo, possa percorrere 1100 chilometri al minuto e gli urti che essa riceve con le molecole vicine elevarsi a 18 miliardi al secondo. Sembrano cifre favolose, eppure sono vere.

Mentre ero attento ad osservare i loro movimenti, tutto d'un tratto si presentò sotto il campo del microscopio un pezzo di agar. Avete mai visto in un mare placido, in cui avete buttato dei pezzetti di pane, mentre passava uno stuolo di sardine? Avete visto come queste si dirigono in massa verso i pezzetti di pane?

Ebbene, questo fenomeno è nulla innanzi all'assalto dato dai vibroni all'agar.

Li ho visti morire per agglutinamento. Quale movimento rapido di rotazione da destra a sinistra prima che lo stato paralitico cominci! poi movimenti meno rapidi, che permettono di distinguere la forma dell'individuo, poi lo sprofondamento nel fondo del liquido, la morte.

Li ho visti morti e quindi inerti, immobili, innocui.

Quale ammaestramento non danno individui così infinitamente piccoli! quale lotta per l'esistenza! Ma v'hanno considerazioni ancora più elevate, a cui danno luogo questi esseri; essi così piccoli, appena visibili, con un ingrandimento di 100 diametri, distruggono da un momento all'altro la vita di un gigante. Quanto più elevata ancora la considerazione che essi, forme ancora più evolute di altri esseri pure viventi, sono per lo scienziato le prime manifestazioni vitali della materia, che si ritiene non vivente.

Dott. Francesco Padalino

## CAROVIVERI

In altri miei articoli, ho largamente trattato la questione del caro viveri, la quale purtroppo diventa sempre più allarmante, e tanto disastrosamente si ripercuote sulla economia cittadina ed in ispecial modo poi sul misero bilancio del lavoratore.

Il fenomeno del caro viveri, a cui son collegati molteplici cause che lungo sarebbe enumerare, e che richiederebbero studi severi, che esorbitano dal nostro compito, è ormai diventato una piaga della moderna società.

Questa piaga pur essendo insanabile, non potendosi trasformare di punto in bianco un complesso di cose che determina gli attuali sistemi di vita, può essere in qualche modo attenuata nei suoi effetti, massime poi nei riguardi degli interessi delle classi lavoratrici.

I mezzi, quindi vi sono, che se non possono riuscire a spiantare il male dalla radice, sono però sufficienti, se non altro a determinare una sosta nelle ingorde brame degli avidi speculatori, i quali senza ritegno approfittano di un fatale andamento di cose, per accrescere talvolta con spaventevole sproporzione, il prezzo delle derrate e degli altri generi commestibili.

Il bagarinaggio, questo trovato infame, che disonesti commercianti applicano, per impinguare col sangue del popolo consumatore, le proprie borse è una delle cause immediate del rincarare continuo dei generi di prima necessità.

Ed è indispensabile che ad esso sia messa subito una remora, altrimenti finisce con l'assorbire completamente tutto il commercio di una piazza, producendo danni non lievi sulla economia di intere popolazioni ad unico vantaggio di pochi inettatori, gavazzanti nel furto ma pure al coperto della legge.

\*\*\*

La risorsa immediata quindi, per contrapporre un argine al dilagare del male, è facile ricercarla nelle cooperative di consumo.

Le cooperative, acquistando i generi direttamente dalla produzione possono rivenderle con utile lievissimo, quanto sufficiente pel mantenimento dell'ente. E' superfluo dimostrare come le cooperative non abbiano caratteri speculativi, anzi sono creati proprio allo scopo perfettamente contrario.

E' così, esse funzionano da calmieri, sui mercati, fanno mantenere i prezzi su basi eque e moderate, e uccidono assolutamente il bagarinaggio, il quale completamente contrastato, non può più a causa di quelle trovare il terreno adattato a svilupparsi.

Ed infatti, quale speculatore potrebbe azzardarsi d'incettare i generi che arrivassero sulla piazza per l'immediato consumo,

quando vi fosse una Cooperativa la quale, provvista degli stessi generi li rivendesse quasi al prezzo di costo?

Dunque di fronte al fenomeno, che terrorizza, contrapponiamo le cooperative.

\*\*

A Brindisi purtroppo la vita è cara, ed il fenomeno del caroviveri, ha davvero prese proporzioni impressionanti.

Sulla piazza di Brindisi il bagarinaggio, come ebbe recentemente a rilevare un'altro giornale locale, si è affermato in tutto il suo nefasto potere.

Il fatto è innegabile, e le conseguenze di esso le subiamo quotidianamente.

Si impone perciò il bisogno di provvedere energicamente, ed in maniera, che la triste piaga non abbia a prendere maggiore sviluppo.

All'opera dunque, e senza indugio; ricorriamo alle cooperative di consumo.

La nostra amministrazione popolare, ha già preparato il terreno, per un sicuro incremento alle cooperative.

Ed infatti è di recente data la deliberazione del Consiglio, con la quale si decideva di sgravare di dazio i generi di prima necessità, che fossero, introdotte sul mercato, da cooperative di Consumo.

E perchè, un tale opportuno provvedimento, tornasse assolutamente a vantaggio delle classi lavoratrici, si determinava da essa Ammin.ne, che l'esonero venga esclusivamente concesso a Cooperative di operai ed impiegati.

Ciò anche per evitare possibili coalizioni di speculatori, sotto il nome di cooperative.

Mi pare che qualche cosa si è già fatta.

Resta ora alla buona volontà, e dei lavoratori e degli impiegati a fare il resto, ed a farlo bene, nell'interesse delle loro classi e della loro economia.

A. C.

## Il vero Giornale di Roma

Eco Interna.le Politico Commerciale

Esposizione internazionale 1911

Roma, 22 Novembre 1910.

ILL.MO SIGNOR SINDACO DEL COMUNE  
DI BRINDISI

Abbiamo l'onore di comunicarvi che il Comitato Ufficiale, per la grande Esposizione Internazionale di Roma nel 1911, ha concesso a noi l'esclusività per l'impiego del suolo a Piazza d'Armi - dove sorgeranno i Padiglioni Meridionali - allo scopo di costruirvi padiglioni piccoli, bars, restaurants magazzini di vendita, etc.

Ci rivolgiamo alla S. V. I. a ciò che possa autorevolmente interessarsi per far sì che tutto quanto è ricchezza produzione, attività, Meridionale, l'anno venturo sia degnamente manifestato a quelli che parlano sempre del Sud d'Italia senza conoscerlo.

Il 1911, dopo cinquant'anni dalle lotte epiche si vedrà di quanto e come si siano spinte nel continuo divenire della civiltà umana le singole Regioni della Patria nostra.

Le basi Agricole Industriali e Commerciali del luogo dovrebbero in quella solenne ricorrenza arricchire mercè il vostro incoraggiamento la mostra che illustrerà la laboriosa e ubertosa Terra di Puglia.

Nei padiglioni che circondano lo storico Castello del Monte verranno esposti i campioni dei prodotti dell'attività locale che in quello non potranno trovar posto. In essi figureranno i nomi e le benemerite dei Comuni più oscuri ma degni di molta riconoscenza per il contributo che quotidianamente e modestamente portano per lo sviluppo economico e quindi sociale della ragione.

In attesa di vostri incarichi e domande di chiarimenti al riguardo, distintamente Vi riveriamo.

Per il Direttore A. MARINELLI

Di PAL.

\*\*\*

ELENCO degli articoli dei quali è permessa la vendita in chioschi o padiglioni che potranno esser prese in affitto.

Acque minerali - Antichità - argenterie - armi - bars - bronzi - caffè - cartoline illustrate - celluloidi - ceramiche - confetture - conchiglie - coralli - fiori - generi alimentari - gioiellerie - intarsi in legno - lava - lavori di Sorrento - lavori in pelle - lavori in avorio - libri - liquori - merletti - mobili - mode italiane - pitture - porcellane - profumerie - riproduzioni artistiche - ristoratori - saponi - sculture - seterie - specchi - tartarughe - tessuti - vetri - vini ecc.

## Facciamo degli elettori

Astenersi dal lavoro in tempo di sciopero, marciare in corteo, pagare le quote, entusiasarsi ai comizi, è qualche cosa, è il *minimum* della fede e dell'azione di chi veramente vuol dirsi cosciente.

Conquistare il diritto al voto lottando contro la propria pigrizia e contro l'avversità della legge, avere per un giorno almeno, stretto in pugno la disposizione di se stessi e degli altri appartenersi e imporsi nello stesso tempo, vendicarsi con un pezzo di carta dello sfruttamento e delle prepotenze multiformi, ecco uno sforzo e un prodigio che sgomenta e che paralizza molti.

Alle corte! siamo o non siamo convinti che bisogna dare impulso all'azione politica, siamo o non siamo convinti che l'azione politica deve esseré l'anima del movimento operaio siamo o non siamo convinti che il movimento operaio non si può abbandonare alle correnti utilitarie che lo trascineranno al quietismo o alla lotta di categorie, e che conviene assisterlo, indirizzarlo, impregnarlo di un elemento idealistico sentimentale all'occorrenza?

E allora il lavoro d'iscrizione elettorale, oscuro, faticoso, pedante, acquista un'importanza di prim'ordine, e diventa più meritorio dei successi battezzati dal plauso e dalla notorietà, nei comizi e nei congressi, perchè arma l'esercito dei combattenti, li addestra, e li muniziona, in attesa della battaglia e a preparazione della vittoria.

Facciamo adunque degli elettori! Non ci lasciamo cullare dalla lusinga di una riforma, che molto probabilmente non verrà o che, strade facendo sarà stroncata, dalla maggioranza parlamentare, paurosa e gelosa del non potere e delle posizioni che occupa....

Non aspettiamo niente dall'alto, i fiocchi di manna che ci caschino in bocca, e fabbrichiamoci colle nostre mani il nostro avvenire...

Facciamo degli elettori!



## Corrispondenze

### da San Vito dei Normanni

**Il servizio degli Omnibus** — È deplorabile, per un paese importante quale il nostro, e che conta ormai oltre 12,000 abitanti, il perpetuarsi di certi usi barbari ed antiquati.

Il servizio degli omnibus San Vito-Stazione, per quanto qualche Amministrazione abbia cercato migliorarlo, mai son riusciti a niente i tentativi fatti, ed è rimasto così come era trenta anni fa, anzi bisogna purtroppo convenire che non ha fatto che peggiorare sempre più.

Infatti per chi è costretto viaggiare bisogna che si assoggetti ad un vero martirio. Sulla via provinciale Brindisi-San Vito, sino alla Stazione ferroviaria, si trascina infatti l'indecente gabbia, a cui si dà pomposamente il nome di omnibus,

Il disgraziato, che per non far la via a piedi si assoggetta a prender posto in quella gabbia, dopo un avvicinarsi di urtoni e di scosse brusche, arriva finalmente, dopo più di un'ora di viaggio, al paese o viceversa, con le ossa indolenzite con la testa messa in subbuglio, dal fastidioso rumore che quel complesso di vecchie tavole mal connesse, che formano, l'omnibus, producono nel cammino.

A tutto ciò aggiungi uno o due ronzi, vecchi e magri, che hanno proprio il *titol de la fame*, e che quasi in continuazione devono fare la *via crucis* paese stazione, per trovarsi alle partenze ed arrivi dei treni, e si avrà così un quadro preciso del servizio omnibus del nostro paese.

Sotto la passata Amministrazione Comunale, si sperò per un momento, che tanta indecenza avesse infine avuto termine, poichè fu intrapreso per un breve periodo di tempo, il servizio omnibus, con automobile.

Ma, le cose non potevano durare, ed infatti il servizio fu subito soppresso, ed alla sbeffante ed agile macchina moderna, fu ripristinato l'antica e orribile gabbia da maiali.

Certa cosa è che la passata Amministrazione che, pur era stata l'iniziatrice del nuovo servizio, non seppe far in modo, che tal servizio fosse mantenuto, e pel decoro del paese e pel decoro degli stessi amministratori.

Ci auguriamo però che le cose saranno per cambiare, perchè dopo l'ultima elezione, son saliti al potere elementi giovani, pieni di buona volontà e fattivi, con a capo il Sindaco Carbotti, il quale ha in altri tempi dato brillante prova della sua grande capacità a dirigere le sorti del paese.

Ed ai nuovi Amministratori, il paese, ripone intera fiducia, sperando in quei miglioramenti che sono ormai assolutamente indispensabili per il suo sviluppo.

Sappiamo anzi che si è costituita una Società allo scopo di assumere l'impianto di un servizio con automobile, San Vito-Stazione, e tale società ha basi solide e serietà di intendimenti.

Siamo quindi sicuri che da parte dell'Amministrazione Comunale, non mancherà, la benefica spinta, e che presto un tal servizio abbia a stabilirsi, pel decoro del nostro paese.

*Chi si accontenta di lavorare, mangiare e dormire, non può considerarsi superiore ai bruti i quali anch'essi, compiono queste tre funzioni.*

*Ciò che distingue l'uomo dalle bestie è il valore morale, la vita del pensiero l'elevatezza d'ideale, la brama di nuovo sapere e di un crescente benessere.*

*Tali qualità, indispensabili al lavoratore cosciente, nascono e si sviluppano in seno all'organizzazione.*

E. ZOLA

## CRONACA

### Al porto

Malgrado le raccomandazioni e relative promesse, sprecate le une e largite le altre, in Consiglio Comunale, il greco « Mikali » continua sfacciatamente a sbarcare i suoi buoi settimanali sulla banchina centrale.

Ma le compagnie non fanno questi trasporti gratuitamente, bensì esigono congrui noli: quindi i piroscafi potrebbero e dovrebbero, dopo aver sbarcato i passeggeri davanti all'Hotel, e senza spegnere la macchina, o magari con due cavi, portarsi sulla banchina opposta a scaricare i buoi, là dove recentemente un piroscafo austriaco andò precisamente a sbarcare il suo carico di bestiame.

Il Capitano di Porto quando pensa a por fine ad un sistema anormale di cose prima che si avverino inconvenienti o per esser più precisi che si ripetano disgrazie?

### Scena disgustosa

Giorni fa al Corso Umberto I in prossimità della stazione, Zizzari Amedeo, marito poco fortunato, si recava alla stazione ferroviaria col proprio bambino per accompagnarlo a Taranto ed affidarlo alle cure dei nonni.

Nei pressi della stazione fu avvicinata dalla moglie, tale Carolina Gigante, la quale pretendeva di trattenerlo con se il piccino.

Il bambino non voleva saperne di andare con la madre, alla quale il marito faceva intendere che non poteva consentire al desiderio di lei.

Alla scena poco piacevole intervenne un delegato di pubblica sicurezza, al quale è pure noto che per ragioni molto delicate è in corso innanzi al Tribunale di Lecce giudizio di separazione fra i coniugi suddetti.

Quindi ragioni di legalità e di opportunità avrebbero dovuto consigliare al suddetto funzionario di fare allontanare la donna molesta, e permettere allo Zizzari, che non ha perduto la patria potestà, di provvedere all'educazione del figlio.

Ma la donna è donna; ed il signor delegato per fare il galante con modi violenti ed incivili, strappò il figlio dalle mani del padre per consegnarlo invece alla madre.

Il pubblico restò indignato e protestò contro il contegno provocatore e prepotente del signor delegato; e noi rendiamo pubblica questa protesta perchè questo funzionario voglia in avvenire uniformarsi a criteri di giustizia, e di prudenza.

### Piazza Mercato

Per l'energica opera della nostra attuale Amministrazione, sono stati completati i lavori di Piazza Mercato.

Fra qualche giorno anzi ne sarà fatta la consegna, ed all'uopo sappiamo che è stata chiamata da Lecce, persona integra e severa, per collaudare i lavori.

### Le strade

La strada che da Ponte Piccolo mena ai Depositi di Nafta della R. Marina, è resa ormai completamente intransitabile.

Occorre siano fatte le opportune riparazioni e ci rivolgiamo a chi compete perchè siano presi subito provvedimenti.

Altre strade, anche nello interno del paese hanno bisogno di restauri, e la via di circonvallazione e quella di Porta Mesagne che sono una vera pozzanghera, allagate completamente di fango, chiedono urgenti e radicali riattamenti.

Ci auguriamo perciò che sarà provveduto con quella sollecitudine richiesta dal caso, specie che la stagione invernale rende sempre più impraticabili tali vie.

### L'On. Chimentì

ci comunica la seguente lettera del Ministro dei lavori pubblici.

« CARO AMICO

Sono lieto di assicurarti che oggi stesso furono date all'Intendenza di finanza di Lecce le definitive disposizioni, per procedere alla esecuzione dei lavori d'impianto del nuovo ponte a bilico di alta portata, occorrente alla Dogana di Brindisi, autorizzandola in pari tempo a fare eseguire le opere di raccordo del piano stradale della banchina, col piano della Dogana medesima, necessarie all'accesso dei carri al nuovo ponte a bilico.

Coi più cordiali saluti

Affezionatissimo

FACTA »

Speriamo dunque, nell'interesse del commercio che l'uff. Tecnico di finanza si attenga con alacre sollecitudine agli ordini superiori, senza frapporre i soliti indugi e le solite lentezze, evitandoci di ritornare su questo increscioso argomento.

### Sottoscrizione per il monumento delle vittime dell'Incoronato

Somma precedente	L. 10
Menotti D'Amelio	» 5
Ricciotti D'Amelio	» 5
Dott. G. Barnaba	» 5
Dott. Giuseppe Giorgino	» 5

Totale L. 30

### Le Liete Nozze

In questi giorni la distinta signorina Domitilla Membola sposava il Sig. Titto Tanzarella di Ostuni, realizzando così un dolce sogno del cuore.

..

Il Sig. Americo Passante, anche in questi giorni, faceva sua la gentile Signorina Elena Musciacco.

..

Alle coppie felici, che godono ora la loro gioia nel viaggio di nozze, giunga gradito il nostro augurio di felicità e di amore.

### Il dolce nodo

Il giorno 27 Novembre in Fasano il Signor Cosimo Di Giulio di Giovanni scambiava formale promessa di matrimonio, con la gentile e virtuosa Signorina Rachele Ruppì fu Luigi.

Ai fidanzati felici, auguriamo che il loro sogno d'amore abbia presto a realizzarsi.

### Legatoria moderna

Il Sig. Refolo Pietro ha aperto in via Cesare Braico N. 18 una perfezionata e inappuntabile legatoria di libri.

Noi che conosciamo il valore del giovane lavoratore, siamo sicuri che non gli mancherà il meritato incoraggiamento del pubblico.

### Gli alimenti

In altre nostre note di cronaca abbiamo insistito, perchè fosse messa una remora al deplorabile abuso che si fa dalla vendita di vini adulterati.

Abbiamo richiamata l'attenzione dell'Ufficio sanitario anche sugli alimenti e questa volta ci rivolgiamo ancora a questo, perchè voglia usare una severa sorveglianza sulle farine.

Le farine messe in vendita a Brindisi, sono in massima parte adulterate. Il fatto è grave, e noi lo denunciavamo con la coscienza del bene e della verità, non potendo permettere che atti così disonesti passino inosservati e restano impuniti.

Si compiacca perciò l'Ufficio Sanitario, a visitare gli spacci di farina della città, prelevare campioni di questa e farne l'analisi.

Vedremo così se la nostra è una esagerazione, cosa che vorremmo augurarci, oppure risponde alla più cruda e palpitante verità.

## Necrologia

Nelle ore antimeridiane di ieri, si spegneva, fra le lacrime dei suoi, il

### Dott. Luciano Rubini

Fu egli uomo di tempra adamantina e mai piegò ai lenocini soliti di chi strisciando ai piedi del volgo, cerca accaparrarsi la benevolenza altrui con umilianti dedizioni.

E fu per questo suo ferreo spirito che nella vita incontrò più asprezze che gioia.

Rimasto orfano in tenera età, si spinse egli, da se innanzi sino ad addottorarsi in Chimica.

Ebbe vasta cultura letteraria, e professionale, e mentre gli sarebbe stato facile conquistare la meritata fama, si accontentò di rimanere oscuro ed ignorato pur di non venir meno ai suoi principii.

Visse di lavoro, e di studio e si spense tra il lavoro e lo studio, nel ridotto di una farmacia, mentre dalle storte distillava il benefico soccorso ai sofferenti.

Noi ammiratori di Luciano Rubini, veneriamo in lui l'uomo studioso, e con animo commosso partecipiamo al dolore della famiglia e dei parenti tutti.

La notte del 28 Novembre, colpita da crudele morbo, serenamente si spegneva in S. Vito dei Normanni la distinta e benefica Signora

### Crocefissa Sardelli

NATA MURRI

Alla famiglia desolata, ai congiunti e parenti tutti, facciamo le nostre vive condoglianze.

Vadano anche alla famiglia Scivales, le nostre sentite condoglianze per la dolorosa perdita della loro congiunta

ANGELA

La Redazione

### Stato Civile

dal 24 al 30 Novembre 1910.

#### NATI 15

Centonsi Caterina, Iaia Giuseppe, Danese Concetta, Rubino Cosima, Scarpa Cosimo, Leva Cosimo, Mega Maria, Magri Filomena, Cairo Antonio (nato morto) Lafuenti Teodoro, Marinelli Teresa, Forleo Teodoro, Guarini Fortunato, Ruggio Antonia, Ricco Lucrezia,

#### MORTI 9

Libardo Filomena m. 3, Petrantonio Cosimo g. 2, Micelli Maria a. 38, De Lia Cosima m. 5, Luchelli Olga, Leggieri Teresa a. 59, Marti Cristina a. 90, Mincusi Giuseppe a. 20, Baccaro Salvatore a. 21.

#### PUBBLICAZIONI 7

Natolo Pasquale a. 22 e Catanzaro Grazia a. 15, Schirinzi Angelo a. 21 e Rotos Ignazia a. 15, Manfreda Pietro a. 23 e Blasi Teresa a. 16, Andriano Francesco a. 19 e Vermiglia Raffaela a. 18, Latini Enrico a. 21 e Sarro Prudenzia a. 20, Marino Giuseppe a. 31 e Stefanelli Maria a. 32, Piccoli Vincenzo a. 26 e Scozzi Pasqua a. 19.

#### MATRIMONI 6

Gabbellone Cosimo a. 35 e Ciriciro Cosima a. 30, Baglivo Cosimo a. 33 e Cesaria Maria a. 23, Miccoli Salvatore a. 21 e Greco Maria a. 19, Tortora Antonio a. 38 e Panzuti Maddalena a. 26, Minunni Alfredo a. 27 e Giorgino Maria Giovanna a. 28,

## Orario ferroviario

ARRIVI da LECCE

6,42 - 9,42 - 13,33 - 17,8 - 22,54

da BARI

4,35 - 6,55 - 11,30 - 18,42 21,52

da TARANTO

9,20 - 19,12.

PARTENZE per LECCE

4,45 - 7,10 - 11,40 - 19,20 - 22,3

per BARI

6,55 - 9,58 - 13,55 - 18,20 - 23,25

per TARANTO

7,20 - 13,43 - 17,35.

## Agenzia Dattilografica

Copisteria a Macchina

CHIRICO & DI GIULIO

Corso Umberto I N. 69

Tariffa L. 0,25 a facciata, Carta bollata L. 0,30 a facciata.

Copie inferiori ad un foglio L. 1 per copia.

Per lavori di urgenza, da eseguirsi di notte o di giorni festivi prezzi a convenirsi.

Massima precisione e correttezza.

## Cura dell'alcolismo

### L'ubbrichezza non esiste più



Un campione di polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

### Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.). Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione. LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna edal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti: essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

Il Signor Cera Isidoro Via Pianezza del Lago. PIACENZA, ci scrive: « Ho provata la sua polvere e l'ho trovata estremamente efficace. La ringrazio infinitamente per avermi liberato dalla funesta passione del bere vino e liquori. In seguito a mio consiglio, un mio amico desidera intraprendere questa cura. Perciò favorisca spedirmi due scatole della sua portentosa polvere »

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie, e nei depositi appiudicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa la richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

Coza House, 76, Wardour Street,

LONDRA 1228 (Inghilterra)

Depositi a Brindisi presso le Farm. Alberto Cellie - Cav. T. Daria.

## Maglieria

IGIENICA IRRESTRINGIBILE BREVETTATA

dal Prof. Dott. GUIDO BACCELLI

vendita esclusiva

presso Cosimo Calarco

BRINDISI

PIETRO CARROZZO - gerente respons.

Tip: MODERNA - Brindisi 1910



UNA  
**PASTIGLIA VALDA**  
IN BOCCA

**È LA CERTEZZA DI PRESERVARSI**  
di Malti di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini,  
Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.

**È LA REPRESSIONE ISTANTANEA**  
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

**È RICORRERE AL SOLO MEDICINALE**  
che possa guarire le Malattie della Gola, dei  
Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATTUTTO  
**DOMANDATE, ESIGETE**  
in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50  
una **SCATOLA** delle

**VERE PASTIGLIE VALDA**  
portante il nome **VALDA**  
In vendita presso tutti i  
Farmacisti e Grossisti d'Italia



Ultime  
Novità!

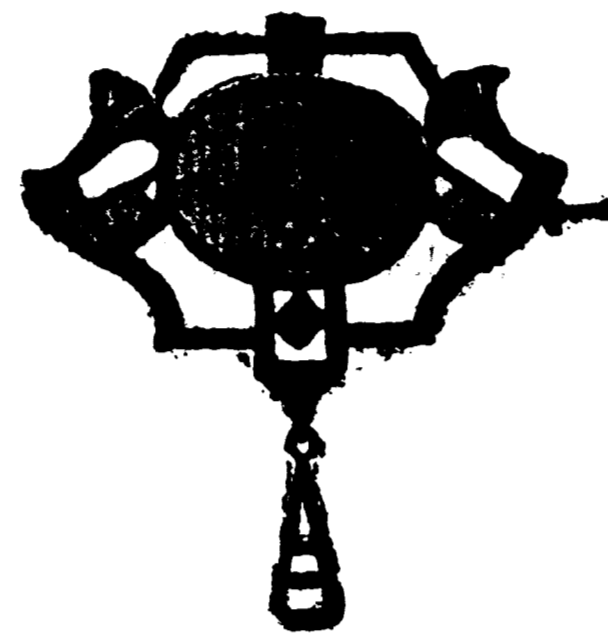


Il più bel  
regalo!



**MEDAGLIONI - BROCHES - SPILLE**  
con ritratti ad olio su cristallo - Effetti di fondo di vera madreperla  
**VERI LAVORI ARTISTICI - GRAN LUSSO**

**Foto-smalti, miniature su veri smalti e su avorio**  
Fotografie su porcellana, inalterabili



Riproduzione da qualsiasi fotografia



Per ordinazioni rivolgersi al Sig. F. sco Di Giulio  
fu Dam. - Rapp. - e presso lo Studio fotogr.  
G. Di Paola - Brindisi.

*Chi vuol far co-  
noscere i suoi pro-  
dotti, si avvalga  
della nostra publi-  
cità che è la migliore.*

**Premiata Ditta**  
**ADOLFO TEDESCO - BRINDISI**

Ricco assortimento di apparecchi elettrici. Motori, ventilatori ecc.  
lampade a consumo ridotto da 16 a 500candele a prezzi da convenirsi.  
Si eseguono impianti con pagamento a rate mensili.

**LA DITTA**  
**Borsalino Gius. & F. lo S. A.**

ALESSANDRIA (Italia)  
CASA FONDATA NEL 1857  
si prega di comunicare alla S. V. che all'ESPOSIZIONE UNIVER-  
SALE di BRUXELLES 1910 ha ottenuto il

**GRAND PRIX**  
MASSIMA ONORIFICENZA

VENDITA ESCLUSIVA  
presso **COSIMO CALARCO - Brindisi**

**Fabbrica di Mattoni in Cemento**  
a Pressione Idraulica  
Prem. con med. d'oro all'esposizione di Brindisi  
**FILIPPO DANESE**  
Prolungamento Corso Garibaldi - BRINDISI  
Lavori in cemento, massima precisione  
Prezzi modicissimi

**da G. Boselli**

Corso Garibaldi - BRINDISI

si vende la vera pasta di Gra-  
gnano e S. Giovanni a Teduccio.  
Nuovo arrivo - Specialità prodotti conservati

**Nicola Iaccarini**

Viale Indipendenza - BRINDISI

Lavori in marmo di qualsiasi genere - Altari - Gradinate -  
Monumenti - monumentini - lapidi - Prezzi modicissimi.

**Dalmazia Giovanni**  
Intagliatore - **Fabbricante mobili artistici e comuni**  
Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Brindisi 1909

Deposito Letti in ferro, Sedie Vienna e comuni  
**BRINDISI - Via Giordano Bruno N. 28-36 - BRINDISI**

**Pietro Refolo**  
BRINDISI  
Legatore di Libri  
Via Cesare Braico, 18

**Stagione autunno-inverno**

**Oreste Rollo & F. lo**

GRANDI ARRIVI PELLICCERIA

Maglieria vera lana igienica - Guanti - Berretti inglesi - Ombrelli - sciarpe di lana.  
LODEN DAL BRUN, SCHIO - per uomo e ragazzi - BORSALINO-PANIZZA

**ALL'ELEGANZA AMERICANA**

**PASQUALE PELAIA - BRINDISI**

**CORSO GARIBALDI**

Primaria calzoleria, premiata alle principali Esposizioni Italiane ed Estere - Nuovi arrivi di calzature ultima novità, per la stagione invernale.

Esclusività assoluta calzature vere AMERICANE, marca originale.

Senza tema di confronti, si eseguono eleganti lavori su misura e per qualsiasi modello novità, avendo ritirato un ricco assortimento di forme, da Primarie  
fabbriche di Parigi. - Caloches per uomo L. 5,50 al paio.

**COSIMO CALARCO - BRINDISI**  
**CAPPELLERIE == MODE E NOVITA' == ARTICOLI DI LUSSO**

Esclusiva dei Cappelli BORSALINO, casa fondata nel 1857 - Grand Prix Paris 1900 - Massima onorificenza Esposizione Universale di Bruxelles 1910.

\* \* \* \* \* SPECIALE LABORATORIO DI MODISTERIA \* \* \* \* \*

Alte novità di Parigi - Londra - Berlino e Vienna - Nastri, velluti, piume, fiori, velette, guarnizioni per cappelli, cravatte, guanti, sciarpe, maglieria, seteria, biancheria, ombrelli, scarpe, ecc. ecc.

**ESPORTAZIONE**